

tra il mise e intesa sanpaolo, la

nomi come finanziamento pon-

L'intervista

«Finanzieremo corsi di formazione a chi ha perso il lavoro e vuole reinserirsi»

Imbriano (PerMicro): rate restituite una volta assunti

Un prestito per pagarsi corsi professionali e reinserirsi nel mondo del lavoro. Solo una volta assunti si comincerà a restituire la somma. È il progetto che verrà lanciato quest'anno da PerMicro, società di microcredito nazionale ma da 14 anni con sede a Torino (i soci sono Bnl, Banca Etica, Banca Alpi Marittime, Emilbanca, Compagnia di San Paolo, Fondazione Crt, Fon-



Guida
Benigno Imbriano, amministratore delegato di PerMicro

dazione Cariplo, Fondazione Banco di Napoli, Ersel, Finde).

Benigno Imbriano, ceo di PerMicro, la crisi del 2020 ha cambiato il vostro operato?

«È stato un anno durante il quale si sono rivolti a noi clienti nuovi come operai cassaintegrati e famiglie che han visto calare il reddito in ingresso: ci siamo sostituiti alle banche in questa assistenza».

Quali sono i numeri in Italia

e Piemonte?

«Nel 2020 abbiamo erogato circa 30 milioni di euro, un terzo ad aziende e due terzi a famiglie, per un totale di 3.500 operazioni. In Piemonte 2 milioni di erogazione in 250 operazioni per una media di 8mila euro l'una: oltre la metà sono andate a giovani tra 25 e 30 anni per iniziative imprenditoriali. I destinatari principali sono state attività artigianali e commerciali e una



In Piemonte abbiamo erogato 2 milioni di euro in 250 operazioni

parte importante nei servizi alla persona delle famiglie, cioè badanti e colf».

Cosa vi chiedevano?

«Le imprese chiedevano denaro per mettere in piedi nuove attività e innovare come l'e-commerce o l'asporto oppure per investimenti in sicurezza e disinfezione. Le famiglie domandavano risorse per far fronte a spese improvvise o sostenere impegni già presi».

Per esempio?

«Abbiamo aiutato un fotografo torinese di 25 anni con grossi problemi a causa del lockdown. Con il nostro finanziamento da 5mila euro ha ampliato l'attività in uno studio di comunicazione e oggi, in collaborazione anche con il Rotary, ha superato la fase di difficoltà».

Si può uscire dalla crisi pandemica con il microcredito?

«Sì, si tratta di una risposta importante a quelle che sono le esigenze delle famiglie e delle

piccole aziende. I piccoli hanno sofferto molto, ma se assistiti sono in grado di ripartire per primi. Il microcredito può aggiungersi a un fenomeno in parte in atto (le garanzie statali sui prestiti) e può integrare quello che il sistema bancario avrà difficoltà a sostenere quando si registreranno cali di reddito e di fatturati».

Come guardate al 2021?

«Continueremo a dare la possibilità di aggiungere altre 3 rate sospese oltre alle 6 della moratoria. Incrementeremo le erogazioni alle aziende con la garanzia del Mediocredito centrale. E stiamo lavorando a un prestito per chi ha perso il lavoro e vuole reinserirsi frequentando corsi di formazione: pensiamo a corsi di 3-6 mesi per infermieri o Oss, figure molto richieste. La restituzione della somma avverrà per rate una volta assunti».

A. Rin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

perXmicro

il microcredito in italia